

Sala gremita e applausi per la «prima» del Tpr

LA PRIMA parte della rassegna del Tpr «Teatro possibile», negli spazi delle Maddalene, s'è conclusa martedì e mercoledì sera con la presentazione della prima delle tre nuove produzioni del Tpr per la stagione '97-'98: lo spettacolo «Una donna, tre età, un intermezzo» (in foto) che ha ottenuto un grosso successo di pubblico. Liberamente ispirato all'opera di Albee, autore americano in voga negli anni 40-50, questo lavoro rivolge l'attenzione a un filone particolare del teatro contemporaneo, alle questioni più legate agli aspetti personali e ai loro riflessi sociali, nello specifico alla figura della donna. Quella che compare sulla scena, interpretata da tre diversi personaggi femminili che ne configurano le diverse età, è una donna che cerca di ricostruire le trame del suo passa-



to, il senso di una vita e le sue ineluttabili trasformazioni che hanno lasciato tuttavia inappagate le segrete aspirazioni. È un'indagine sospesa tra il malinconico e il grottesco, in cui affiorano attraver-

so i ricordi sottili meccanismi psicologici (specchio degli pseudo valori della nostra cultura, società), che privano le nostre scelte di autentiche ragioni, rendendole piuttosto frutto di meccanismi conven-

zionali. Dove non trionfano le tensioni vitali, ma, in omaggio alla morte, tutto si riduce al gioco erotico impedendoci di ricercare fino in fondo il nostro destino. Imperniato sul dialogo e la recitazione, lo spettacolo interpretato dai giovani che hanno seguito il laboratorio del Tpr, è stato un'ottima prova d'attore. La regia è di Lorenzo Rizzato. Dopo questa prova generale, verrà riproposto il 24 e 25 gennaio alle Maddalene. A dispetto della sua precaria condizione logistica, in attesa di conoscere il destino della sua sede storica, l'ex chiesa delle Grazie, e che sia fruibile la nuova ubicazione proposta (sala Polivalente), il Tpr sembra vivere una felice stagione: è cresciuto il numero di iscritti ai laboratori (oltre 120) e ha in cantiere una vivace produzione. (maria l. biancotto)